

1. LA SCUOLA

«Caritas benigna est, patiens est; omnia suffert, omnia sperat, omnia sustinet»
(S. Paolo, 1Cor 13, 1-8, cit. in don Giovanni Bosco, “Il sistema preventivo”, 1877)

1.1 – L'identità della scuola salesiana

La scuola cattolica salesiana Pio XI in Roma:

In quanto SCUOLA, crede fermamente nella portata educativa della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita. Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora un proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita, assimila il patrimonio culturale della scuola nel contesto attuale.

In quanto CATTOLICA imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali.

In quanto SALESIANA raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, da lui chiamato “Sistema Preventivo”: “[...] come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze [...] *Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e sopra l'amorevolezza*” (op. cit.).

1.2 - Il contesto socio-culturale

L'Opera Salesiana Pio XI in Roma, quartiere Tuscolano, iniziata nel 1928 e ultimata nelle sue strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco.

L'attività scolastica dell'Opera ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria, il Liceo classico e il Liceo scientifico.

L'offerta formativa all'inizio interamente rivolta ai maschi, attenta ai cambiamenti sociali e alla domanda del territorio, verso la fine degli anni ottanta, offrì alle ragazze l'opportunità di iscriversi al Pio XI. Attualmente la scuola è formata dalla Scuola Media paritaria Pio XI e dal Ginnasio Liceo classico PIO XI e dal Liceo scientifico PIO XI.

Gli attuali indirizzi scolastici hanno ottenuto il riconoscimento legale: la Scuola Media il 18 giugno 1945 e il Ginnasio Liceo classico il 5 agosto 1991; hanno ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria: la Scuola Media il 16 novembre 2001, il Liceo classico il 4 dicembre 2001, il Liceo scientifico nel 2010.



La scuola è situata in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85/87/16/671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).



1.3 - Struttura e attrezzatura

L'Opera Salesiana nei suoi settanta anni di attività ha sviluppato un ampio fronte di presenza e azione, come parrocchia – oratorio – centro giovanile, centro di formazione professionale per grafici, e la scuola quindi non può, anche oggi, che far parte di un'offerta "educativa", a favore del territorio, assai ampia e integrata.

L'ingresso della scuola si apre subito ad un grande **cortile** che si sviluppa ulteriormente in una serie di **campi** di basket, pallavolo e calcetto, con ampia palestra. Sul cortile insiste l'edificio scolastico con gli uffici di direzione, segreteria, economato, una sala conferenze, usata anche come teatro, con 200 posti al **pian terreno**.

Al **primo piano** sono situate le 11 aule della scuola con Schermo Multimediale (Full HD), aula per il disegno tecnico (30 postazioni), aula di esercitazioni scientifiche con 24 posti e 4 banconi per 4 gruppi di lavoro. Uffici di presidenza, vice-presidenza, coordinatore dell'educazione alla fede, sala professori.

Al **secondo piano** sono situate dodici aule per la **scuola media** con relative aule di ed. Tecnica, Musica, aula di informatica, sala professori e ufficio di vicepresidenza.

Diverse **attività culturali e formative** sono aperte ai giovani, genitori della scuola e del quartiere, (scuola genitori – teatro); corsi di sostegno scolastico, a livello di volontariato, sono organizzati dagli studenti più grandi a favore dei ragazzi più piccoli del quartiere; periodi di attività estiva (estate-ragazzi) sono offerti con il contributo di alunni che hanno conseguito una competenza di animazione attraverso corsi specifici di durata biennale

Il **Centro di Formazione Professionale** organizza molti corsi di base e progressivi di informatica anche per il pubblico, ospita convegni e dimostrazioni tecniche del settore grafico, realizza molti corsi di riqualificazione per diverse categorie di grafici della città.



2. PROFILO FORMATIVO GENERALE

In relazione agli obiettivi educativi generali (profilo formativo generale) si riportano di seguito alcuni passaggi assai significativi tratti dal *P.E.N. (Progetto Educativo Nazionale)*.

2.1 - La Progettazione dell'Offerta Formativa

La tradizione salesiana testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative, che è divenuta una ricchezza anche per la comunità civile e per la Chiesa, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

La progettazione dell'offerta delle nostre comunità educative è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana. Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione Cristiana, le nostre scuole e i nostri centri di formazione professionale divengono luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede.

2.2 - Il cammino di Educazione Integrale

Ai giovani che frequentano le nostre scuole e i nostri centri di formazione professionale le comunità educative propongono un cammino di educazione integrale, che:

- *parte* dalle loro domande esplicite di cultura generale e di qualifiche professionali e punta alla qualità dell'offerta, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali e, soprattutto, europee;
- *sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica* in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del giovane;
- *promuove l'orientamento* come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- *conduce i giovani* perché maturino solide convinzioni e si rendano gradualmente responsabili delle loro scelte nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede;
- guida progressivamente alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza. Il giovane impara così ad esprimere un modo nuovo di essere credente nel mondo e ad organizzare la vita attorno ad alcune percezioni di fede, scelte di valori e atteggiamenti evangelici: vive una spiritualità.

3. FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie (dal regolamento *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*, ART. 8)

3.1 - Profilo di indirizzo

Il Liceo classico **Pioundicesimo** si richiama al *sistema preventivo* di Don Bosco, basato su Ragione, Religione e Amorevolezza, che è elemento costitutivo di tutta l'attività formativa.

Il curriculum di studi si configura come sintesi tra gli insegnamenti caratterizzanti l'indirizzo e la pedagogia salesiana: pertanto gli studenti, attraverso lo studio di tutte le discipline, hanno la possibilità di acquisire capacità e strumenti per la comprensione della realtà e di *essere accompagnati* nella loro crescita integrale.

Sia al biennio, sia al triennio la didattica viene programmata e valutata collegialmente secondo percorsi e obiettivi condivisi e nelle modalità suggerite dalla più recente riflessione pedagogica.

3.2 Profilo dello studente della scuola salesiana

Le nostre scuole si prefissano l'arduo e affascinante compito non solo di istruire, ma di educare i ragazzi ad essere autentici uomini e donne; nella consapevolezza che uomini non si nasce, ma si diventa giorno per giorno. Per far questo ci ispiriamo a Gesù Cristo, uomo perfetto, nello stile salesiano tramandatoci da don Bosco, che consiste nel mettere il giovane al centro affinché possa diventare, gradualmente e nella gioia, un buon cristiano, un onesto cittadino e un futuro abitatore del cielo. A partire da tale convinzione delineiamo il Profilo in uscita dello studente sulla base delle otto competenze chiave raccomandate dal Consiglio Europeo e approfondite secondo il carisma della scuola cattolica salesiana:

DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE SCUOLA ICC-FIRENZE, 17 NOVEMBRE 2018

I. Competenza alfabetica funzionale

Lo studente diventa sempre più capace di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Di più, il ragazzo riconosce l'importanza delle parole nella scoperta del mondo e nei rapporti con gli altri, le utilizza per comunicare la verità e la bellezza. Il ragazzo impara a raccontare la propria storia prendendo coscienza di sé, senza paura, in dialogo con Dio; rilegge il proprio vissuto, scoprendo la promessa che ogni storia cela, perché solo chi è sereno e consapevole di sé può comunicare in modo efficace, critico e creativo e, ancor più, profondo e amorevole.

II. Competenza multilinguistica

Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, nella comprensione della loro dimensione storica, nell'approfondimento di competenze interculturali, nel rispetto delle minoranze e di chi proviene da un contesto migratorio. Di più, il ragazzo può aprirsi alla conoscenza, all'accoglienza, al servizio, al dialogo e alla fraterna comunione con gli altri popoli, in particolare condividendo il suo percorso e la proposta educativa salesiana con giovani di diversi Paesi del mondo.

III. Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Di più, vede nel pensiero logico-matematico e nel metodo scientifico uno dei modi fondamentali per conoscere la realtà, riconoscendo, allo stesso tempo, i limiti di tale approccio e la necessità di percorrere anche altre vie per giungere alla verità. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo le leggi e l'ordine presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella tecnica e nell'ingegneria strumenti di trasformazione della realtà al servizio del bene comune.

IV. Competenza digitale

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Di più, il ragazzo valorizza conoscenze, abilità e competenze informatiche per rafforzare autenticamente la propria identità, vagliare in modo critico le informazioni presenti su Internet e sui social network, per migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo verso un progresso della società equo e positivo.

V. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Lo studente è capace di riflettere su se stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare. Di più, il ragazzo scopre nella verità di essere figlio la chiamata a rispondere della propria vita in relazione a Dio che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità. Come persona libera e responsabile, sviluppa in pienezza la propria personalità. Cura in modo sano la propria salute.

Integra sempre più la dimensione affettivo-relazionale nella propria personalità, cogliendo il giusto valore della purezza, crescendo nella qualità delle relazioni e progredendo verso il dono di sé. Matura criticamente un giudizio sulla società e comprende che «l'unità prevale sul conflitto»¹. Accompagnato, personalizza il proprio metodo di studio partendo dal punto in cui si trova; impara la docilità e l'ordine; è perseverante nelle prove.

Riconosce che la fiducia è un'attitudine costitutiva dell'essere umano, necessaria per vivere, imparare, conoscere la realtà e instaurare relazioni.

VI. Competenza in materia di cittadinanza

Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica, nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Di più, il ragazzo è consapevole dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo e al mondo. Coglie il nesso tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Ha sviluppato il senso del lavoro inteso come dimensione propriamente umana, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Ha fatto esperienza di una vita comune esigente e gioiosa che valorizza e corregge l'apporto di ciascuno alla costruzione della società. Sa partecipare ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, assumendone anche la responsabilità in prima persona. Ha maturato attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

VII. Competenza imprenditoriale

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Di più, il ragazzo è educato alla cultura del dono, della cooperazione e della comunione, all'impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale. Il ragazzo è educato ad un'idea di imprenditoria intesa etimologicamente come l'attitudine a "prendere sopra di sé" la situazione contingente, discernendone gli effettivi bisogni, per farsene carico responsabilmente attraverso un progetto e trarne un bene, non solo economico. «In questo processo sono coinvolte importanti virtù, come la diligenza, la laboriosità, la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi, l'affidabilità e la fedeltà nei rapporti interpersonali, la fermezza nell'esecuzione di decisioni difficili e dolorose, ma necessarie per il lavoro comune dell'azienda e per far fronte agli eventuali rovesci di fortuna»².

VIII. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Lo studente acquisisce la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Di più, il ragazzo coglie con stupore e testimonia il vero, il bello e il buono dell'umano e del creato sapendoli riarmonizzare in elaborati di diverse forme artistico-culturali.

¹ PAPA FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, 221.

² GIOVANNI PAOLO II, *Centesimus annus*, 32.

4. PROFILO DIDATTICO: OBIETTIVI

Agli Alunni viene chiesto di porsi nell'atteggiamento di rispondere responsabilmente alle attese personali e alle necessità della società. La Comunità Educativa, pertanto, mira:

- alla formazione di una coscienza culturalmente libera e flessibile ai cambiamenti;
- all'acquisizione di una capacità progettuale in base alle potenzialità personali.

I Docenti, attraverso le varie discipline, li guidano ad orientarsi e ad affrontare i problemi culturali, sociali, economici, politici e umani mediante l'analisi e la sintesi dei contenuti appresi, nonché delle esperienze formative avute nel corso del triennio.

4.1 Capacità e competenze:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
2. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
3. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
4. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
5. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
6. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Il profilo d'uscita:

Gli studenti, a conclusione dell'ultimo anno di liceo, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno – relativamente ai contenuti propri delle discipline:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche

al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.
- aver maturato scelte consapevoli riguardo alla propria fede.

4.2 Conoscenze:

Si riporta di seguito il GANTT della classe con gli obiettivi specifici in termini di conoscenze. Per un esame più articolato e dettagliato dei programmi svolti delle singole discipline, si rimanda all'allegato n.6.

Disciplina	Quadrimestre A	Quadrimestre B
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Divina Commedia: Paradiso, Canti I, III, VI • G. Leopardi • L'età postunitaria (Verga) • Il Decadentismo (Pascoli e D'Annunzio)	Divina Commedia: Paradiso, Canti XV, XVII, XXXIII • Il primo Novecento (Svevo, Pirandello) • La poesia tra le due guerre (Ungaretti, Ermetismo, Quasimodo, Montale e Saba)
LINGUA E CULTURA LATINA	• Ovidio • Tito Livio • Seneca • Lucano • Petronio - Lettura antologica di Ovidio e Seneca	• La satira (Persio e Giovenale) • Epica d'età flavia • Plinio il Vecchio • Marziale • Quintiliano • Tacito • Plinio il Giovane • Apuleio - Lettura antologica di Lucano
LINGUA E CULTURA GRECA	• Lisia, Isocrate, Demostene • Platone, Aristotele • Senofonte • Menandro • Callimaco - Lettura di Lisia	• Apollonio Rodio • Teocrito • Eroda • Generi minori d'età ellenistica (epigramma, Licofrone, Arato e Nicandro, Anonimo sul Sublime) • Polibio • Plutarco • Luciano - Lettura di Sofocle
LINGUA E CULTURA INGLESE	• Early Victorian Age (Browning, Tennyson, Dickens, Emily and Charlotte Bronte)	• Late Victorian Age (Stevenson, Hardy, Wilde, Kipling, Melville) • Modern Age (Conrad, Brooke, Sassoon, Owen, Eliot, Joyce, Woolf, Auden, Orwell)

STORIA	LA DISSOLUZIONE DELL'ORDINE EUROPEO • Il Regno d'Italia (1861-1896) • L'Italia giolittiana • La prima guerra mondiale • La Rivoluzione russa • L'eredità della grande guerra	TOTALITARISMO E SECONDA GUERRA MONDIALE • Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo • La grande crisi: economia e società negli anni '30 • L'età dei totalitarismi • L'Italia fascista • La seconda guerra mondiale • Il mondo diviso • L'Italia dopo il fascismo
FILOSOFIA	• Fichte, Schelling • Hegel • Schopenhauer, Kierkegaard	• Feuerbach, Marx • Nietzsche • Freud
MATEMATICA	• Esponenziali • Logaritmi	• Dominio di una funzione, funzioni elementari e studio del limite
FISICA	• Carica elettrica e forze elettriche • Campo elettrico e teorema di Gauss	• Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico • Condensatori e gabbia di Faraday
SCIENZE NATURALI	CHIMICA: • I composti organici • Idrocarburi • Gruppi funzionali	CHIMICA: • Alcani e cicloalcani, alcheni e cicloalcheni, alchini e cicloalchini • Alcoli, aldeidi e chetoni • Acidi carbossilici • Esteri ed eteri • Ammine e diammine
STORIA DELL'ARTE	• Il neoclassicismo • Il Sublime • Il Romanticismo • Il realismo • L'impressionismo • Il neoimpressionismo	• Il disagio esistenziale • Le secessioni • Le Avanguardie Storiche
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Teoria: • Concetti di Flessibilità e Mobilità • La qualità dello Stretching • Progettazione di una lezione pratica • Approfondimento delle peculiarità degli sport individuali e degli sport di squadra • Lavoro di consapevolezza proprie capacità e punti di forza • Approfondimento del concetto di postura Pratica: • Educazione al movimento all'aperto • Approfondimento della tecnica negli sport di squadra e negli sport individuali	Teoria: • Regolamenti di gioco • Approfondimento sull'anatomia umana: Osservazione e Consapevolezza • Cibo, corpo e salute • Alimentazione nello sport • Approfondimento sul primo soccorso e di prevenzione agli infortuni • Esercizio fisico per il raggiungimento dello stato di Salute Pratica: • Allenamento alla comprensione delle proprie capacità • Lavoro cardiovascolare sulla Resistenza • Lavoro cardiovascolare sulla Resistenza alla velocità Approfondimento sul lavoro di Tonificazione generale

	• Applicazione pratica dei movimenti dei muscoli e delle articolazioni • Ginnastica Posturale Esercizi di mobilità e stretching	
IRC	• La coscienza morale • La cultura: specchio dell'interiorità	• Morale cristiana: questioni di bioetica • Laboratorio di bioetica
EDUCAZIONE CIVICA	• Sviluppo sostenibile • Cittadinanza digitale	• Costituzione

5. OFFERTA FORMATIVA

5.1 - Tipologia delle attività formative: mezzi e metodi

- 1. Lezione Frontale:** rimane statisticamente la tipologia di insegnamento più utilizzata nel nostro liceo, pur nelle sue variabili messe in atto per coinvolgere e mantenere viva la partecipazione degli alunni. Largamente stimolata l'interazione dei contenuti disciplinari.
- 2. Ricerca guidata:** approfondimenti personali sono stati possibili anche grazie all'assistenza individualizzata dei docenti con suggerimenti di metodo, bibliografia, supervisione del lavoro svolto.
- 3. Lezione Multimediale:** la scuola dispone di strumenti e materiali audiovisivi sufficientemente aggiornati come supporto dell'attività didattica e vengono utilizzati con regolarità da molti docenti. La lezione offre la possibilità di utilizzare supporti multimediali, quali la lavagna interattiva LIM che può essere impiegata per lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo, costruttivo e per condurre attività collaborative e laboratoriali.
- 4. Laboratorio scientifico:** laboratorio adeguato alle esigenze della didattica delle scienze e della fisica è stato utilizzato per esperienze didattiche.
- 5. Sito web:** tutti gli insegnanti e gli studenti hanno accesso ad una cartella condivisa su dropbox e una classe virtuale su google classroom.
- 6. Apple School Manager:** la scuola ha aderito ad un programma di gestione della Apple Educational a mezzo del partenariato con la R-Store – Premium Apple Reseller. Dal 2018 ogni docente dispone di un iPad personale collegato via Bluetooth ad una Apple TV e da questa alla LIM della classe. In sintesi il docente, dall'istante stesso in cui entra in aula, gestisce la lavagna elettronica attraverso l'applicazione Classroom della Apple, può girare nella classe mentre scrive con una penna elettronica sul suo tablet, può inviare contenuti agli iPad degli allievi, bloccare quest'ultimi su un'applicazione, disabilitarli dall'utilizzo della rete internet, vedere in tempo reale - dal suo iPad - quali applicazioni stanno usando gli studenti ed ottenere un resoconto a fine lezione di quelle che hanno usato da quando lui è entrato in aula.
- 7. Registro elettronico DOMUS di Domusmedia:** tra le varie funzionalità, il registro di classe, le valutazioni formative, le note e le annotazioni, il quadro sinottico della settimana, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- 8. La Google Suite for Education (o GSuite):** fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. L'insegnante

crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona, da nominare come segue: Classe-Disciplina. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nome.cognome@pioundicesimo.org) oppure inserendo il codice del corso nel registro online nell'argomento della lezione in cui presenta il corso.

9. **La piattaforma per le videoconferenze Cisco Webex:** consente di aprire la stanza virtuale del docente agli studenti ed organizzare video chiamate in diretta sull'utenza dello studente a casa.

5.2 – Rimodulazione Curricolare per l’Emergenza Covid-19 (DDI)

Si riportano alcuni passaggi de *Il piano della didattica digitale integrata*, contenuto nel PTOF, a cui si rimanda per un esame più articolato e dettagliato.

«Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”. Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’a.s. 2019/2020, i docenti dell’Istituto Salesiano Pio XI hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto formarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.M. 7 aprile 2020, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di “attivare” la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per **Didattica digitale integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

In particolare il collegio docenti porrà attenzione agli alunni più fragili. Nei casi di assenza grave e prolungata potrà **attivare percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.** Nei casi in cui

la fragilità investe condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, **si privilegerà la frequenza scolastica in presenza.**

La PROGRAMMAZIONE della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (PDDI) può dunque prevedere attività in sincrono o in asincrono. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le **videochiamate in diretta**, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - Le **videolezioni predisposte dall'insegnante** o altro materiale video e documentari indicato a supporto;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Pertanto, **non può rientrare nella PDDI la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti**, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

La programmazione della didattica digitale integrata può dunque prevedere modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito della DDI in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Negli argomenti l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro di classe e nell'applicazione classroom, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona, da nominare come segue: Classe-Disciplina. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nomecognome@pioundicesimo.org) oppure inserendo il codice del corso nel registro online nell'argomento della lezione in cui presenta il corso.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dall'ASL Roma2 Distretto 7, prevedano la **quarantena obbligatoria** o suggeriscano l'**isolamento precauzionale** di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, **le attività didattiche a distanza** in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 comportino **la quarantena di singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi** o considerati in **condizioni di fragilità**, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, sono attivati dei **percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona** e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. In particolare sarà possibile la didattica sincrona e a giudizio e discrezione del docente il collegamento in diretta dalla classe di appartenenza per la fruizione della lezione frontale.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale (oltre il 50%) da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

Si richiama qui quanto predisposto nel documento sulla valutazione che i collegi docenti de Licei e della Media hanno approvato rispettivamente in data 26 e 27 maggio a conclusione dell'anno scolastico 2019-2020. In quei documenti redatti al termine di un lungo percorso di confronto nel consiglio direttivo, nelle riunioni dei coordinatori di classe e infine nei collegi docenti erano stati - tra l'altro - approvati gli **INDICATORI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA**. Per il resto la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI è importante che segua gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.

In particolare è ribadita la distinzione tra le valutazioni formative richiamate, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

Per questo primo periodo - fatte salve ulteriori riflessioni ed elaborazioni successive a questo collegio docenti del 23 ottobre - **resta stabilito che:**

- L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le **stesse modalità delle verifiche svolte in presenza**. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.
- **Verifica orale:** Le studentesse e gli studenti devono guardare in camera durante le risposte e non devono usare le cuffie o gli auricolari..
- **Verifica scritta:** è preferibile utilizzare più dispositivi, uno su cui scrivere (tablet o pc) e uno che riprende le studentesse e gli studenti mentre svolgono la prova (smartphone).
- La valutazione è condotta utilizzando le stesse tabelle di valutazione elaborate dai Consigli di Classe, e riportate nella programmazione personale e nel Piano triennale dell'offerta formativa.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Durante l'intero anno scolastico appena trascorso gli studenti risultati positivi al COVID-19 o considerati in condizioni di fragilità, sono stati oggetto di apposita determina del Dirigente scolastico che, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, ha attivato percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. **In particolare è stato predisposto il collegamento in diretta dalla classe di appartenenza per la fruizione della lezione frontale** per gli studenti sopra descritti. Questi **sono stati posti in USCITA DIDATTICA** da RE con la la dicitura "IN DDI per QUARANTENA o FRAGILITA". Sono state segnalate comunque le assenze in DAD (sempre in nota) qualora non si siano collegati. (n.36 Regolamento DOCENTI)

5.3 - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

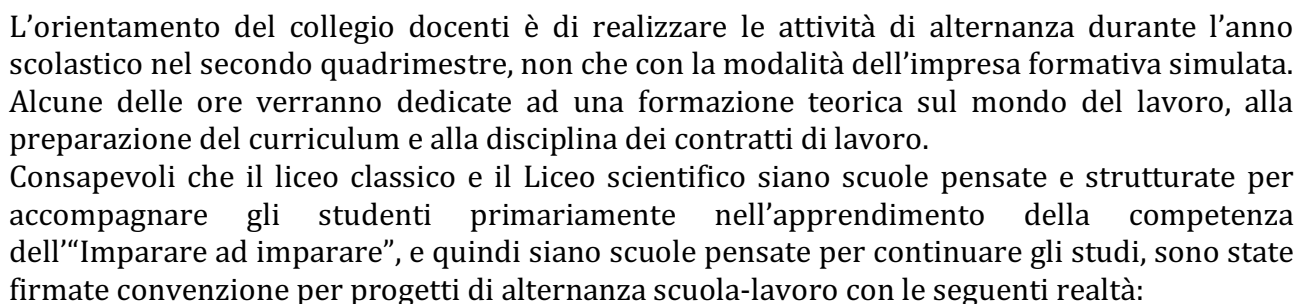
Come riportato nelle linee guida pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) "contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento"

Dall'anno scolastico 2017/2018 le iniziative di PCTO sono obbligatorie per gli studenti dei licei, al fine del conseguimento del diploma e il percorso intrapreso nel triennio dell'alunno costituisce materia di colloquio orale all'esame di stato per il Diploma. La normativa indica che per accedere all'esame occorre che l'alunno dei Licei abbia completato un monte complessivo di 90 ore nel triennio, comprensivo di un corso di formazione sulla sicurezza.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:



- Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e nell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di : formativi, in modo da contrastare il conseguimento del diploma con le proprie attitudini e aspettative. si fonda su un sistema organico che, per gli studenti, li accompagna gradualmente



- 

Per l'anno scolastico 2020-2021 sono stati avviati i progetti presentati nella sezione dedicata del nostro sito: <https://www.pioundicesimo.org/percorsi-di-competenze-trasversali-e-orientamento-2020-2021/>

5.4 - L'educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha imposto la revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La nostra scuola aggiorna i curricula di istituto al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nell'ottica che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno si propongono i seguenti contenuti divisi per anni.

Per la visione dei contenuti programmati e svolti si rimanda al punto 4.1 e all'allegato n.6 del Documento.



5.5 - Attività extra-didattiche ed extracurricolari svolte all'interno e all'esterno della scuola

BUONGIORNO	Questi brevi incontri, con cadenza settimanale, prima dell'inizio delle lezioni forniscono agli alunni sollecitazioni su temi che investono l'ambito della cultura, dell'attualità e della fede. Sono guidati dal coordinatore all'educazione alla fede o da uno dei docenti, secondo criteri di rotazione che ne coinvolgono il maggior numero. Secondo un calendario trimestrale, gli stessi alunni sono invitati a preparare un incontro settimanale con cui coinvolgere i compagni di classe secondo differenti modalità educative.
LABORATORIO TEATRALE E MUSICALE	Sono attivi all'interno della scuola un laboratorio teatrale, <i>La lanterna di Dioniso</i> , e un gruppo musicale, <i>PIO'S BAND</i> .
GRUPPI DELLA PASTORALE E GIORNATE DI SPIRITUALITÀ	Giornate di riflessione e condivisione per curare la crescita umana e cristiana in armonia con il progetto educativo dell'Istituto Salesiano.
TORNEI SPORTIVI	<i>PIO'S CUP</i> : torneo di calcetto tra le classi dell'istituto

6. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (omissis)

7. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE USATI

Vengono qui esposti i criteri di valutazioni, come descritti dal PTOF.

La valutazione è un processo dinamico, mai del tutto oggettivabile, frutto dell'interazione tra i docenti in rapporto alla complessità del singolo studente. Pertanto la valutazione tiene conto del profitto, del comportamento e della partecipazione di tutto l'anno scolastico.

La valutazione del profitto è legata all'acquisizione degli obiettivi (conoscenze, competenze e capacità) indicati nella programmazione che ogni singolo docente prepara ad inizio anno, programmazione in cui è articolato il percorso programmato dal docente.

La didattica

Il processo di insegnamento-apprendimento è realizzato con un percorso programmato in nuclei tematici divisi secondo differenti esigenze didattiche. Ogni segmento di programma prevede il raggiungimento di una serie di obiettivi specifici che concorrono a integrare il profilo di uscita dello studente.

La valutazione periodica

Il processo di insegnamento apprendimento viene valutato attraverso verifiche posizionate temporalmente su tutto il periodo dello svolgimento di ogni segmento di programma. Le verifiche naturalmente hanno un peso diverso che dipende dal momento in cui sono effettuate e dagli obiettivi verificati e da altri fattori che il docente di volta in volta può considerare. Una valutazione ha un peso che dipende da circostanze legate alla quantità di argomenti da verificare o alla difficoltà dei medesimi. Qualunque valutazione, tuttavia, viene espressa in decimi.

Le verifiche quindi servono:

- al docente e allo studente per valutare passo passo l'intera dinamica insegnamento-apprendimento e il graduale raggiungimento degli obiettivi;
- per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati.

Al termine di ogni segmento di programma, sulla base di tutti i dati in suo possesso, il docente valuta il singolo studente. Se l'esito è negativo il docente può predisporre un'ulteriore attività didattica valutata in decimi.

Tipologia delle verifiche:

- scritte (analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, elaborati di carattere storico o di attualità, relazioni, prove strutturate e semi-strutturate, problemi semplici e complessi, traduzioni)
- orali (domande specifiche, quesiti argomentativi). La spiegazione dei criteri alla base della valutazione delle verifiche orali è un diritto dello studente, ma la pubblicazione della misurazione numerica è a discrezione del docente.
- pratiche (esercitazioni in laboratorio, esercizi ginnici e gesti tecnici di vari sport)

La comunicazione delle date delle verifiche non è necessariamente comunicata in anticipo ma risponde alle esigenze didattiche esplicitate nella programmazione del singolo docente.

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle verifiche, scritte o orali, sono utilizzate le griglie allegate alla programmazione di classe o alla programmazione del singolo docente e a disposizione dello studente. La valutazione, compete esclusivamente al docente e deve essere motivata tenendo conto dei criteri adottati all'inizio dell'anno e dei criteri preventivamente usati per quella particolare verifica. La trasparenza del processo di valutazione è un valido momento di confronto tra studente e docente e non il frutto di una contrattazione, nella consapevolezza che ogni "voto" esprime una valutazione su di una singola prova e non è affatto la valutazione della persona dello studente.

La valutazione periodica

La valutazione periodica, dei due quadrimestri e di fine anno, tiene conto delle valutazioni di **tutti i segmenti** di programma.

Nel primo quadrimestre viene consegnata una pagella contenente i giudizi sulle singole materie e informazioni inerenti alla condotta, assenze e ritardi. Sono convocati per un colloquio pomeridiano i genitori degli studenti che il Consiglio di Classe ritiene opportuno per motivi di condotta o di profitto.

I risultati degli scrutini finali sono affissi all'Albo della scuola e coloro il cui giudizio è stato sospeso ricevono dalla segreteria una lettera con il lavoro da fare durante il periodo delle vacanze e il calendario relativo alla prova di recupero.

Valutazione del processo insegnamento

Per valutare il proprio insegnamento ogni docente si può avvalere

- di questionari e/o relazioni sul metodo di insegnamento e sull'ambiente scolastico;
- della partecipazione di un collega osservatore durante la lezione;
- della percentuale del numero di verifiche sul numero di ore di lezione;
- percentuale delle ore di assenza degli studenti sul numero totale delle lezioni.

Criteri e indicatori per la valutazione di fine anno dello studente

Il criterio fondamentale per l'ammissione all'anno successivo o agli esami di stato è la valutazione collegiale del profitto dell'anno scolastico in corso, in virtù del quale il consiglio di classe certifica l'effettiva presenza o meno di un bagaglio di conoscenze e competenze quantomeno sufficienti ad affrontare l'anno scolastico venturo o ad affrontare l'esame di maturità. Gli indicatori per la certificazione dell'idoneità al passaggio di anno o ammissione all'esame di stato sono:

- massimo 3 insufficienze gravi. La presenza di una quarta insufficienza è vincolata ad una analisi stringente sulle effettive possibilità dello studente di recuperare durante l'anno successivo;
- in presenza di insufficienze meno gravi, fino ad un massimo di 4, viene presa in considerazione la media aritmetica che deve essere nell'area della sufficienza;
- recidività di situazioni di carenza

Si rimanda alle programmazioni disciplinari dei singoli docenti per le griglie di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA Covid-19

Senza valutazione non c'è vera proposta didattica e non ci può essere la certificazione delle competenze acquisite ai passaggi di grado. Ma nell'ottica salesiana la valutazione formativa è anche accompagnamento e relazione educativa, è l'amorevolezza alla quale Don Bosco ci invita, nella lettera da Roma: *“non si vedrà più chi lavorerà per fine di vanagloria; chi punirà solamente per vendicare l'amor proprio offeso; chi si ritirerà dal campo della sorveglianza per gelosia di una temuta preponderanza altrui; chi mormorerà degli altri volendo essere amato e stimato dai giovani, guadagnando null'altro che disprezzo ed ipocrisie moine; chi per amore dei propri comodi tenga in non cale il dovere strettissimo della sorveglianza; chi per un vano rispetto umano si astenga dall'ammonire chi deve essere ammonito. Se ci sarà questo vero amore non si cercherà altro che la gloria di Dio e la salute delle anime”*. È ancora l'amorevolezza che ci può e deve guidare in questo periodo di didattica a distanza, è la logica che ci muove nella valutazione che concorre anche in base alla normativa vigente (DPR 122/2009): *“con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo”*. Quella del docente è sempre una proposta di valutazione (O.M. 92/2007): in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il periodo finale e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”. Non possiamo, però, non considerare nella valutazione le diverse criticità della didattica a distanza, infatti pur essendo “scuola digitale” spesso i nostri alunni risentono della differente qualità del supporto familiare e non sempre hanno le sufficienti abilità per gestire tempi e modalità della DDI.

Sulla base **delle disposizioni ministeriali e tenendo conto della visione salesiana** possiamo stabilire che la valutazione deve tenere in considerazione:

- una **prospettiva incoraggiante**: la valutazione serve a dare indicazioni su come procedere e deve essere quindi trasparente e condivisa con loro e le famiglie. Il lavoro di tessitura del consenso sul buon senso del proprio operare didattico resta un valore nella scuola paritaria e salesiana;
- le **conoscenze, competenze e abilità** individuate nella programmazione iniziale;
- la **valutazione formativa durante la DDI** così come definita nell'ultimo collegio docenti e negli indicatori del giudizio sintetico presenti sul registro elettronico e di seguito richiamati;
- il **progresso rispetto al livello di partenza** e alle condizioni personali, soprattutto nei casi di disturbi specifici dell'apprendimento o di bisogni educativi speciali, nel necessario rispetto dell'indirizzo liceale della nostra scuola.

INDICATORI della valutazione formativa per il giudizio globale

La valutazione effettuata dal consiglio di classe è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno abbiamo operato dal 2020 anche nell'ottica della valutazione formativa intesa come il monitoraggio dell'interesse, della motivazione, dell'autonomia, del metodo di lavoro, della costanza e della puntualità nella consegna degli incarichi, dell'interazione con i compagni e i docenti che i ragazzi hanno mostrato al consiglio di classe durante tutto l'anno scolastico. La valutazione formativa e quella sommativa hanno pari dignità e sono tra loro complementari. Siamo abituati a considerare spesso solo la seconda, dimenticando che l'educazione e la didattica sono processi che coinvolgono integralmente la persona del ragazzo e la sua crescita, soprattutto in momenti straordinari come questo in cui a ciascuno è chiesto di "svegliare" competenze e capacità forse inesprese sino ad ora. Per la verità dobbiamo riconoscere che la didattica digitale da cui stiamo uscendo ha costretto noi e gli studenti a nuove alleanze educative e complimenti per quanto siamo riusciti a suscitare in termini d'impegno, curiosità e creatività. Sentiamo il privilegio e la responsabilità di offrire loro un percorso serio ed impegnativo, di cui la valutazione fa necessariamente parte.

VERSIONE DEL 19 MAGGIO 2021

Indic.	1. Interesse e Motivazione	2. Autonomia ed Elaborazione	3. Metodo e Costanza	4. Interazione e Partecipazione	5. Competenze osservate
A	NOTEVOLE	PERSONALE	SEMPRE	COLLABORATIVA	OTTIME
B	COSTANTE	FUNZIONALE	CON COSTANZA	POSITIVA	BUONE
C	ADEGUATA	ADEGUATA	ADEGUATA	ADEGUATA	DISCRETE
D	SUFFICIENTE	ESSENZIALE	SUFFICIENTE	MINIMA	SUFFICIENTI
E	INSUFFICIENTE	NON ADEGUATA	QUASI MAI	DISCONTINUA	INSUFFICIENTI
F	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MANCANTE	PASSIVA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTI

Giudizio globale sintetico: "L'alunno/a partecipa con interesse **#1** alle attività proposte e dimostra **#2** autonomia nell'elaborazione degli incarichi, che porta a termine **#3** nei tempi richiesti; la sua interazione con i compagni e con i docenti è **#4**. Complessivamente le competenze osservate si ritengono **#5**". Gli indicatori andranno compilati da registro elettronico e consentiranno di compilare automaticamente il giudizio sintetico

CREDITO SCOLASTICO

La somma dei crediti per l'anno scolastico 2020/2021 è stata ripartita in obbedienza all'OM n.53/2021 per un credito di partenza in sessantesimi; il credito finale di quest'anno, tuttavia, sarà attribuito fino a un massimo di 50 punti (OM n.65/2022, allegato C) riconvertiti dai 40 punti previsti dal d. lgs. 62/2017, allegato A (si riportano le tabelle di riferimento):

Allegato A (2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Allegato C (2022)

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione. Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media ("M") dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Per gli studenti ammessi all'esame nello scrutinio di giugno si procede all'attribuzione del credito più alto nella banda di oscillazione qualora siano presenti i seguenti indicatori:

Indicatori	Peso	
Voto di consiglio e/o insufficienza	Minimo della banda	
a. Comportamento	con 9 +0,1	con 10 +0,2
b. Partecipazione ai PCTO (> o = di 90 ore)	+0,1	
c. INDICATORI giudizio sintetico	con 4,5 +0,1	con 5 +0,2
d. Attività integrative	max 0,2	
e. Insegnamento Religione Cattolica	con 9 +0,1	con 10 +0,2

a. comportamento (frequenza e puntualità): VOTO di comportamento giorni max di assenza, ritardi e uscite anticipate da considerare per il periodo di didattica in presenza (fino al 4 marzo).

b. Partecipazione ai PCTO

c. Indicatori del giudizio sintetico: con 3,5 e con 4

d. Attività integrative/Crediti formativi: conseguite presso altri enti: corsi di lingua certificati, esami di lingua superiori al B1, certificazioni informatiche, attività di volontariato settimanali, attività sportive a livello agonistico con partecipazione a gare a livello nazionale, conservatorio, attività integrative proposte dalla scuola che occupino tutto l'anno – Pio's Academy, Laboratorio di Dioniso, partecipazione al Grigio e al Savio Club sostegno allo studio degli studenti della scuola media, attività sportiva e altre attività eventualmente concordate con il Coordinatore didattico.

e. Insegnamento della religione cattolica: si dovrà riportare una valutazione pari almeno a 9.

8. ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Vengono qui esposte le attività di recupero e sostegno, come descritte dal PTOF.

I punti di non ritorno

1. Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in cui **la persona del giovane è al centro**. I soggetti dell'azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana. **Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, cui deve necessariamente essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.**
2. Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari ed effettivamente raggiungibili.
3. È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di un'attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane.
4. La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico progetto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all'Istruzione.

5. L'educazione è sempre e necessariamente un'azione comunitaria.

Il quadro normativo

Il Decreto Ministeriale n° 80 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle *Attività di recupero e sostegno* che le scuole sono tenute a realizzare. Tali attività vanno inquadrare nell'ambito della propria autonomia (O.M. 42) e quindi nell'ambito delle risorse che l'Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione: a tal proposito occorre ricordare anche che il contratto AGIDAE (Art. 49, punto 2) prevede che si possano richiedere al docente al più 70 ore da svolgersi durante il periodo scolastico come recupero del mese di luglio. Tali ore possono essere utilizzate anche per *recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei docenti proprie della funzione e del livello*.

Da un'analisi attenta e condivisa delle normative risulta che:

1. il Collegio Docenti definisce i criteri e le norme generali per l'attuazione del recupero. Il consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali norme di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c'è corrispondenza automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti. Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.
2. Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un invito scritto e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica possibilmente scritta dell'avvenuto recupero.

I criteri

È necessario tener conto che ogni studente in difficoltà può partecipare alle attività che devono essere calibrate sia come tempi che come contenuti (è impensabile e diseducativo proporre il recupero in tempi brevissimi e contemporaneamente alla normale attività del mattino, di contenuti che invece vengono affrontati con tempi lunghi nell'attività didattica ordinaria). Alcuni studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente o eventualmente guidato. La finestra temporale di effettuazione delle attività deve essere possibilmente quella di lasciare agli studenti impegnati il tempo del pomeriggio e della sera per approfondire l'attività didattica ordinaria. Nel caso di dover scegliere un'attività, è bene considerare il numero di studenti, la recidività e il loro livello di responsabilità. Ogni attività di recupero è organizzata per un effettivo recupero e dunque necessita di una reale assunzione di responsabilità da parte del docente, dell'allievo e dei genitori.

Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

Modalità di effettuazione

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente. Secondo quanto appena stabilito si delineano quattro modalità di effettuazione del Recupero- Sostegno. Sarà il Consiglio di Classe, su proposta del

singolo docente, ad invitare lo studente (avvertendo la sua famiglia) a seguire il percorso più idoneo per recuperare l'eventuale valutazione insufficiente.

PERCORSO A: CORSO DI RECUPERO

Si svolge in orario extra-didattico, della durata di 10/15 ore. Salvo diverse indicazioni, su proposta del docente, è predisposto per alcune materie (latino, greco, matematica, storia al triennio, filosofia al triennio, Italiano al ginnasio) È pensato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa e decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dal partecipare alla verifica conclusiva. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella.

PERCORSO B: INTERRUZIONE DIDATTICA

Si svolge in orario curricolare, consiste nell'interruzione della didattica tradizionale mattutina che è sostituita da percorsi di recupero di carattere essenzialmente laboratoriale. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero di tutte le insufficienze in quelle classi che presentino situazioni di diffusa carenza. Si presta ad utile strumento ripasso e/o approfondimento per il resto del gruppo classe. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. La verifica avrà valore di recupero per i soli studenti insufficienti nell'ultima pagella e il suo voto sostituirà in toto quello della pagella.

Il docente annoterà nel registro personale, nelle pagine relative all'argomento delle lezioni, le ore e il contenuto del recupero.

PERCORSO C: STUDIO ASSISTITO CON VERIFICA FINALE

Consiste nel recupero assistito di una, più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente, e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Il docente della disciplina mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il Consiglio di Classe, su sollecitazione dello studente, può incaricare un docente della disciplina in cui recuperare l'insufficienza, di svolgere alcune ore di sportello didattico. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella.

PERCORSO D: STUDIO PERSONALE CON VERIFICA IN ITINERE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle situazioni di carenza meno gravi (5) e/o legate a mancanze non specificamente contenutistiche. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il recupero è verificato dal docente nel corso del secondo quadrimestre attraverso diverse modalità: supplementi di interrogazioni e/o di verifiche scritte, verifica del puntuale svolgimento dei compiti, attenzione e partecipazione alle lezioni. Alla fine del secondo quadrimestre il docente attesterà l'esito complessivo del recupero.

9. CONSIGLIO DI CLASSE

9.1 - Composizione del Consiglio di classe (OMISSIS)

9.5 - Composizione della COMMISSIONE INTERNA – RMPC185007 - RMLI01075

DOCENTE	DISCIPLINA
Simone Conti	LATINO e GRECO
Gaia Ciciarello	ITALIANO
Matteo Ricciardi	STORIA e FILOSOFIA
Valerio Scacco	MATEMATICA
Giulia Bucca	INGLESE
Patrizia Giamminuti	STORIA DELL'ARTE

10. Elenco allegati

1. Proposta di Griglia Di Valutazione Della prima Prova Scritta d'Italiano - **Allegato n.1**
2. Proposta di Griglia Di Valutazione Della seconda Prova Scritta di matematica - **Allegato n.2**
3. Proposta di Tabella di Conversione per gli scritti- **Allegato n.3**
4. Griglia Di Valutazione Della Prova orale - **Allegato n.4**
5. Modulo di Insegnamento di una DNL in lingua straniera (metodologia CLIL) - **Allegato n.5**
6. Verballi Dei Consigli di Classe - **Allegato n. 6**
7. Quadro Di Ammissione Della Classe - **Allegato n.7**
8. Programmi Svolti - **Allegato n.8**
9. Prospetto sintetico delle ore svolte in PCTO per ogni studente della classe come registrato in Sidi - **Allegato n.9**
10. Simulazioni degli scritti della maturità - **Allegato n.10**
11. Modello ESC - **Allegato n.11**

Il Segretario
verbalizzatore
Prof. Simone Conti

Il Dirigente scolastico
CAED
prof. Marco Franchin

Il presente documento è stato redatto ed approvato in data 13/05/2022 dal Consiglio di classe del V^a Liceo Classico sez. unica composto dai seguenti docenti (OMISSIS):